

**STRABICO E GOFFO NELLA CARICATURA IL MAESTRO**  
Il misterioso "Cab" ha raffigurato con una matita ben appuntita nell'ironia il maestro Giacomo Orefice, musicista e compositore vicentino, nato nel 1865 e morto nel 1922. Quando "Cab" lo ritrae, con le mani nascoste e uno strabismo evidente, Orefice ha poco più di 40 anni. Per quel tempo un'età rispettabile, in cui si era considerati anziani a tutti gli effetti



**CELEBRE FAMIGLIA**  
La famiglia Meschinelli è una delle più celebri a Vicenza. Esiste anche una via, dedicata a Domenico Meschinelli, giurista, nato nel 1817 e morto nel 1890, che sbucca in via Quadri



**FU STAMPATO IN 299 COPIE**

**"Impressioni vicentine"**  
Libro edito 100 anni fa



Giovanni Dal Monte, avvocato penalista di professione, ma musicista per passione, presidente dell'Istituto Filarmonico

Cento anni fa le Arti Grafiche Vicentine pubblicano un curioso album di caricature: "Impressioni vicentine". Ventiquattro vicentini illustri sono immortalati dal caricaturista che si firma Cab. Tra i personaggi ritratti compaiono nomi ancora oggi ben noti: Domenico Piccoli, ingegnere e imprenditore; Giacomo Orefice, musicista e compositore; Eleonoro Pasini, sindaco di Vicenza dal 1897 al 1900 e commendatore della Corona d'Italia; Giovanni Dal Monte, avvocato penalista e preside

dell'Istituto filarmonico; Luigi Cavalli, uno dei Mille di Garibaldi che combatté a Mentana; Giovanni Lucchini, deputato al parlamento per quattro legislature e senatore; Giovanni Franceschini, medico e consigliere comunale; Giuseppe Meschinelli, consigliere comunale e sindaco della Banca Popolare; Giovanni Battista Rezzara, avvocato e presidente dell'ordine dei procuratori; Giuseppe Fabris, direttore del "Giornale della Provincia di Vicenza" nel biennio 1871-1872 e membro della giunta provinciale. **MAT. GAZ.**

**IPERSONAGGI.** UNA GALLERIA RICCA DI SORPRESE. QUASI "UN'ISOLA DEI FAMOSI" SENZA LA TV

# L'avvocato musicista e il banchiere triste

Ma c'è anche il nobile Zileri appassionato di tennis, e poi Cavalli, uno dei "Mille" di Garibaldi, lo scienziato Pasini...

Quella che emerge dalle pagine di "Impressioni vicentine" è una galleria di umanità. Il disegno è preciso, i tratti dei volti sono ora pungenti e affilati, ora goffi e bonaccioni; i colori sottolineano l'aggressività o l'opacità dei caratteri.

Il conte Roberto Zileri, magro, calvo e dal naso prominente, è ritratto con la racchetta in mano. Il senatore Giovanni Lucchini, dal naso aquilino e lo sguardo altero è disegnato con il sigaro fumante in mano: ai suoi piedi un cane piccolo e tozzo.

Luigi Cavalli, uno dei Mille di Garibaldi, sentenza in piedi sopra una sedia: davanti a lui un tavolino attrezzato di fiaschetta e bicchiere.

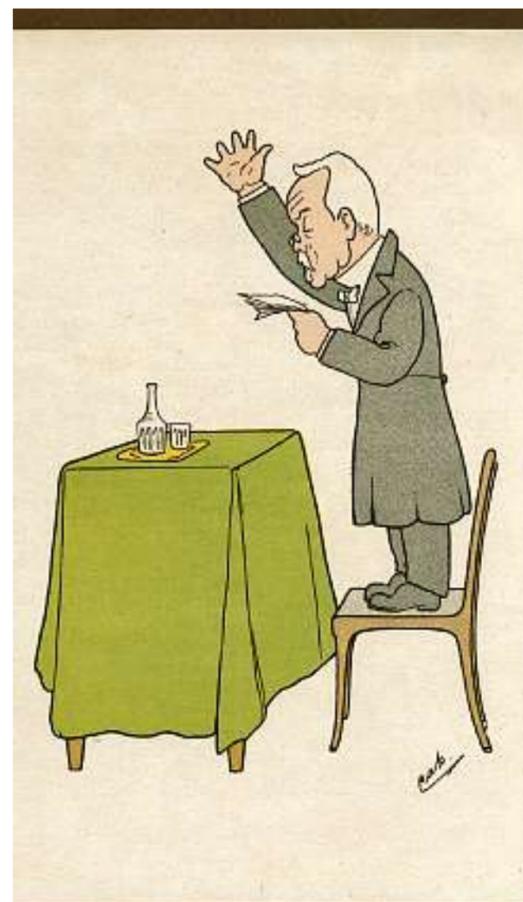
Gli occhi più ipnotizzanti sono quelli di Giuseppe Meschinelli, gobbo e con le mani affondate nelle tasche. Nel 1895 fu eletto sindaco della Banca Popolare di Vicenza, carica che ricoprì fino al 1908: nelle sue tasche - figurativamente - si custodiva il denaro dei vicentini.

Nella stessa maniera Joanne Kathleen Rowling dipinge i folletti incaricati di proteggere la Gringott, la banca piena d'oro dei maghi e delle streghe della saga di "Harry Potter": ecco come la canonizzazione degli atteggiamenti passa dal disegno, alla letteratura, alla favola, al cinema fino a diventa-

re "simbolo".  
Un altro personaggio bonariamente preso in giro dal misterioso disegnatore "Cab" è Eleonoro Pasini.

Se non ci fosse il nome a identificarlo si penserebbe a un personaggio della commedia dell'arte, a un Tartaglia o a un dottor Balanzone. Perché la caricatura di Eleonoro Pasini ispira un immediato sorriso: infagottato dentro un pesante cappotto, appoggiato a un bastone bianco, curioso dietro gli occhiali da miope, fa pensare a una maschera ben nota e conosciuta.

Nato nel 1836, si laureò in legge a Pisa. Fu deputato al parlamento per il collegio di Schio, sindaco di Vicenza dal 1897 al 1900, appassionato di studi geologici e mineralogici che condivise con l'amico Paolo Lioy. Tenne una fitta corrispondenza con Antonio Fogazzaro (in Bertoliana, nelle "Carte Fogazzaro", sono presenti 13 lettere indirizzate da Pasini allo scrittore) e con Andrea Capparozzi, bibliotecario della Bertoliana dal 1857 al 1884. Proprio una lettera di Pasini a Capparozzo scritta nel 1879 da Villa Pasini di Arcugnano fornisce delle precise informazioni sulla sua biblioteca scientifica, ricca di «opere che riguardano le scienze naturali». «Una è la collezione di opere sciolte moderne dei migliori scrittori, collezione bella ma non rara...; una seconda sorte è quella degli opuscoli di geologia e mineralogia raccolti in volumi; una terza serie è quella delle memorie sparse nelle raccolte degli atti dei congressi italiani». Questa preziosa biblioteca di 701 volumi arrivò in Bertoliana nel 1929. **MAT. GAZ.**



Il senatore Luigi Cavalli, garibaldino, uno dei "Mille" nella caricatura di "Cab" che ne mette in evidenza la non eccelsa altezza

**Pasini fu amico di Paolo Lioy e donò alla Bertoliana la sua biblioteca di 701 volumi**

dell'Opificio di Sant'Elena a Venezia. Nel 1893 apre a Melbourne, in Australia, un magazzino di oggetti artistici italiani. Nel luglio del 1896 intraprende la carriera politica venendo nominato membro della direzione del Psi nel corso del congresso regionale veneto. Diventa uno dei più influenti soci dell'Unione socialista romana e nel 1900 è eletto segretario della federazione vicentina del Psi. Nel 1903 assume la direzione della Cooperativa intagliatori ed ebanisti di Vicenza. Collabora costantemente con "El Visentin" con articoli improntati a grande entusiasmo socialista. Domenico Piccoli fu assassinato; il suo corpo venne ritrovato il 14 marzo 1921 sotto la galleria ferroviaria di Pizzo Calabro.

Ezio Simini in un suo studio spiega che l'esponente socialista (era un uomo che girava molto, come s'è detto) fu trovato morto e ipotizza l'omicidio. L'inchiesta giudiziaria che fu aperta, però, si concluse con un'archiviazione, senza che fossero individuati i responsabili.

Nella foto accanto, l'onorevole Giovanni Lucchini, quattro volte deputato a spasso con il suo cagnolino. **MAT. GAZ.**

**ROBERTO ZILERI DAL VERME**



Di Roberto Zileri Dal Verme, della nota famiglia, la caricatura mette in evidenza (oltre al naso) anche la sua passione sportiva

**ELEONORO PASINI, IL SINDACO**



Più che una caricatura sembra una maschera, quella di Balanzone o Tartaglia. Pasini fu scienziato, sindaco di Vicenza, amico di Lioy

**GIACOMO OREFICE, COMPOSITORE**



Giacomo Orefice fu un compositore e musicista cui Vicenza ha dedicato una contrà vicinissima a piazza dei Signori